



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

4.3.2010

B7-0155/2010

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 110, paragrafo 2, del regolamento

sulle calamità naturali di vasta portata nella Regione autonoma di Madeira e in Francia

Raül Romeva i Rueda, Michail Tremopoulos, Catherine Greze, François Alfonsi, Sandrine Bélier
a nome del gruppo Verts/ALE

Risoluzione del Parlamento europeo sulle calamità naturali di vasta portata nella Regione autonoma di Madeira e in Francia

- visto l'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (ex articolo 174 TCE),
 - viste le sue risoluzioni del 7 settembre 2006 sugli incendi boschivi e le inondazioni¹, del 5 settembre 2007 sulle catastrofi naturali², dell'8 settembre 2005 sulle calamità naturali (incendi e inondazioni) in Europa³ e le sue risoluzioni del 18 maggio 2006 sulle calamità naturali (incendi boschivi, siccità e inondazioni) – aspetti attinenti all'agricoltura⁴, allo sviluppo regionale⁵ e all'ambiente⁶,
 - vista la sua posizione del 25 aprile 2007 sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva sulla valutazione e la gestione delle inondazioni,
 - viste la proposta della Commissione di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (COM(2005)0108) e la posizione espressa in prima lettura dal Parlamento il 18 maggio 2006⁷,
 - visto il libro bianco dal titolo "L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo" (COM(2009)147),
 - vista la delegazione della commissione per lo sviluppo regionale recatasi a Madeira il 26-28 ottobre 2009,
 - vista la dichiarazione rilasciata dalla Commissione il 24 febbraio 2010,
 - visto l'articolo 110, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che il 20 febbraio 2010, a seguito delle forti precipitazioni abbattutesi sull'isola autonoma di Madeira, si sono verificate frane che hanno causato la morte di 48 persone e danni ingenti in tutto il capoluogo dell'isola, e che il 27 febbraio 2010, le alluvioni verificatesi in Francia a seguito della tempesta atlantica Xynthia hanno causato la morte di almeno 50 persone, gravi danni, taluni dispersi e migliaia di senzatetto,
- B. considerando che queste catastrofi hanno provocato danni alle infrastrutture pubbliche - tra cui strade, approvvigionamento idrico, elettricità, servizi igienici e telecomunicazioni - e agli edifici privati, agli esercizi commerciali, all'industria e all'agricoltura e che i danni alla rete idrica e fognaria, in particolare, potrebbero dar luogo a una minaccia alla salute

¹ Testi approvati, P6_TA(2006)0349.

² GU C 272 E, del 13.11.2003, pag. 471.

³ GU C 193 E, del 17.8.2006, pag. 322.

⁴ Testi approvati, P6_TA(2006)0222.

⁵ Testi approvati, P6_TA(2006)0223.

⁶ Testi approvati, P6_TA(2006)0224.

⁷ GU C 297 E del 7.12.2006, pag. 331.

pubblica,

- C. considerando che è diventato chiaro, negli ultimi anni, che i problemi di alluvioni, tempeste e altri fenomeni meteorologici estremi potrebbero essere sempre più frequenti; considerando che gli investimenti nella lotta ai cambiamenti climatici sono anche investimenti nella prevenzione delle catastrofi,
- D. considerando che il boom nello sviluppo del turismo ha portato alla costruzione di strade e alla pavimentazione di superfici in molte zone costiere e, di conseguenza, i sistemi di drenaggio non sono stati in grado di far fronte ai volumi d'acqua insolitamente grandi e hanno straripato,
- E. considerando che, in alcune regioni, le zone umide naturali sono state svuotate ed utilizzate come zone edilizie a seguito della costruzione di dighe,
- F. considerando che l'espansione urbana e gli errori di pianificazione hanno aggravato gli effetti della tempesta a Madeira e che la pressione per modificare l'uso del suolo delle aree forestali a favore dell'edilizia ha contribuito ad un peggioramento della protezione della vegetazione e del suolo, determinando una situazione in cui la metà del territorio di Madeira è minacciato dalla desertificazione e un terzo di esso subisce una forte erosione,
- G. considerando che le catastrofi naturali provocano dannose conseguenze economiche e sociali per le economie regionali, l'attività produttiva, l'acquacoltura, il turismo, l'ambiente e la biodiversità,
 - 1. deplora la perdita di vite umane ed esprime la propria solidarietà agli abitanti delle zone devastate dalle calamità;
 - 2. ritiene che le autorità nazionali, regionali e locali dovrebbero concentrarsi su efficaci politiche di prevenzione e prestare maggiore attenzione ad una adeguata legislazione in materia di uso del suolo, gestione delle acque ed efficace gestione dei rischi e alla sua attuazione che è fondamentale per ridurre al minimo gli effetti negativi di eventi climatici avversi;
 - 3. esorta gli Stati membri ad adottare misure volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e a garantire l'applicazione di pratiche più sostenibili quanto all'uso del territorio, adeguate alle caratteristiche del paesaggio;
 - 4. invita gli Stati membri e le regioni interessate a istituire piani di recupero e risanamento per le zone colpite, compresa la creazione di condizioni che contribuiscano a prevenire future inondazioni in modo sostenibile, rispettando le pianure alluvionali naturali;
 - 5. invita gli Stati membri ad adattarsi alle conseguenze dei cambiamenti climatici, seguendo la legislazione esistente attraverso un approccio integrato in tutti i settori interessati;
 - 6. esige che il cofinanziamento dei fondi UE - in particolare i fondi strutturali, il FEASR, il Fondo di coesione e il Fondo europeo di solidarietà - per l'attuazione di tali piani sia subordinato all'uso sostenibile del territorio;

7. invita la Commissione a mobilitare il Fondo di solidarietà nel modo più flessibile possibile e senza indugio; chiede che la sostenibilità delle misure di recupero sia sottoposta a vigilanza;
8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri interessati.